



ASMEL E LA RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE PER I COMUNI ALCUNE CAMPAGNE ASSOCIATIVE

CAMPAGNA CONTRO L'ASSOCIAZIONISMO COATTO

Grazie alla battaglia di cui ASMEL si è fatta portavoce, la Corte Costituzionale ha annullato, con Sentenza 33/2019, l'obbligo di accorpare le funzioni fondamentali posto in capo ai Comuni sotto i 5000 abitanti (3000 se montani).

I Comuni sono chiamati principalmente ad erogare servizi ai cittadini. Possibilmente, in forma efficace ed efficiente. Quelli che ci riescono meglio e a costi minori sono proprio i piccoli e medi Comuni, da assimilare alle piccole e medie imprese, che nessuno si sognerebbe di obbligare all'accorpamento. Al contrario, va salvaguardata la loro autonomia, attraverso la messa in rete, come facciamo da sempre, promuovendone la modernizzazione attraverso digitalizzazione, cooperazione e formazione. A dispetto di apparati centrali che considerano i Comuni propri vassalli.

Così, grazie alla class action promossa da ASMEL, sono state stoppate le norme sull'associazionismo obbligatorio di funzioni, palesemente inapplicabili, diseconomiche e lesive dell'autonomia costituzionale dei Comuni Italiani.

CAMPAGNA CONTRO I COMPENSI MINIMI

Il ricorso promosso da Asmel contro i compensi "minimi" per i Commissari di gara contenuti nel Decreto MIT 12.02.2018 ha bloccato l'efficacia di una norma causa di grave danno erariale.

L'Ordinanza TAR Lazio n. 4710/2018 ha accolto il ricorso presentato dall'Associazione e ha sospeso la parte del Decreto MIT che fissava in 3000 euro il valore minimo del compenso per ciascun commissario. Valore esorbitante perché determinava oneri di gara aggiuntivi per almeno 11.000 euro (tre commissari più trasferte), con spreco di denaro pubblico e rischio del blocco, di fatto, delle gare nella fascia tra 40 e 500mila euro, il 75% di quelle pubblicate dai Comuni.

Grazie all'intervento del TAR la tariffe minime sono inapplicabili, in attesa della pronuncia di merito la cui udienza è fissata per il 22.05.2019.

CAMPAGNA CONTRO LE SANZIONI EU "DISCARICHE"

A fronte delle sanzioni inflitte dalla UE, lo Stato italiano, ha coinvolto nel pagamento le Regioni e i Comuni nel cui territorio sono state realizzate scariche abusive.

A gennaio 2018 il MEF ha trasmesso una nota allegando una tabella con la ripartizione d'imperio di detti costi a carico dei Comuni, minacciando di defalcare dette quote dai trasferimenti erariali. Costi tali da portare in dissesto la gran parte dei piccoli Comuni coinvolti. ASMEL ha pertanto deciso di assumersi il compito di affiancare in sede giurisdizionale i Comuni associati interessati al ricorso ponendo a carico dell'Associazione tutti i costi delle procedure legali innanzi al Giudice Amministrativo e, in via straordinaria, innanzi al Presidente della Repubblica.

ASMEL- Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali

 800.165654

 posta@asmel.eu

www.asmel.eu - www.asmecomm.it - www.sportelloanticorruzione.it - www.rupmanager.asmeform.it